COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927 Fax 045 6589912

Verbale della Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 15 del 15-03-2017

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEFINITIVE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI ANNO 2017

Seduta pubblica, straordinaria di prima convocazione

L'anno 2017 addì 15 del mese di Marzo alle ore 19:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sull'Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

Presenti	**Assenti**
MARCHESINI NICOLA	FURIOLI FABIO
BERTUZZI CLAUDIO	
FAVALLI GIANLUIGI	
CHINCARINI MARCELLO	
STRAPPAZZON MORENA	
LAMPARELLI FABIO	
MAROADI ALDO	
ANGELINI FEDERICO	
NEGRI DOMENICO	
GASPARINI MARTINA	
MONTANA MAURO	
LOMBARDI ADELINO	

Partecipa all'adunanza il Sig. ABRAM PAOLO nella sua qualità di Segretario.

Partecipa all'adunanza la Sig.ra Barzoi Michela nella sua qualità di Assessore Esterno.

Verificato che i Consiglieri intervenuti sono in numero legale, il Signor MARCHESINI NICOLA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927 Fax 045 6589912

Deliberazione N° 15 del 15-03-2017

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEFINITIVE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva del **Sindaco,** che premette che ora ci sono tre delibere relative alla TARI e di cui parlare in un unico dibattito.
Quindi prosegue: "Nonostante la legge imponga di non variare le tariffe, l'unica variabile è la TARI e il termine ultimo di variazione è quello di approvazione del bilancio , oggi fissato al 31 marzo.
Il Comune spende per raccogliere, smaltire i rifiuti, provvedere allo spazzamento di vie e piazze.
Questa imposta, che era la Tarsu e ora si chiama TARI, dal 2013 deve essere completamente riversata sui cittadini, prima di quella data il Comune poteva decidere di coprire quota parte della spesa, dal 2013 la norma di legge è cambiata. Quindi se la spesa del Comune è maggiore, deve chiedere di più ai cittadini, ed è ciò che malauguratamente la amministrazione deve fare stasera. Abbiamo molto discusso di questo in maggioranza, quando ci siamo trovati a discutere su quello che volevamo dal paese, abbiamo elencato tutto quello che ci sembrava necessario per abbellirlo, ti ricordi cosa è venuto fuori Marcello ? Mi sembra 300 .000 euro in più di incarichi esterni, che diamo al consorzio, che poi identifica Serit, che identifica la cooperativa, e visto che la cifra è impensabile ci siamo dovuti accontentare e abbiamo anche avuto la sorpresa che il gestore del servizio rifiuti ci ha chiesto più soldi per il 2017.
Una parte è per lo smaltimento, che ha un costo maggiore per 48.000 euro, sulla nostra spesa di circa 1.450.000 euro, si passa a circa 1.500.000 euro.
Non sappiamo esattamente il perché ma quello che ci costa più di tutto è il secco indifferenziato, quindi non carta, plastica, batterie, ma la parte che viene pesata, e va allo smaltimento, per cui il Comune paga a peso.
Fatalità, ma da quando il Comune limitrofo di Brenzone, lo ho già detto anche al sindaco, ha la raccolta porta a porta, da noi il secco indifferenziato si è impennato, ciò senza voler accusare nessuno, ci fa però presumere che vengano dai Comuni limitrofi, e dove troviamo anche cose pesanti, perché non si viene fino a Malcesine per buttare un sacchetto di bucce, ma cose molto pesanti, secchi di vernice.
Poi, alcune attività di albergo ristorante non curano molto la raccolta differenziata, ci sono le seconde case che non hanno simpatia per la differenziata, gente che il lunedì mattina lancia il sacchetto e va via, per questo noi abbiamo predisposto un sistema di videosorveglianza.
Che ci fa Serit, e quindi nei costi di Verona 2 è compreso anche il servizio di videosorveglianza. Noi speriamo veramente che il sistema ha funzionato.
Abbiamo poi un incremento dei servizi per 92.000 euro, questi sono però soldi spesi bene, se i 48 .000 euro che vi dicevo prima non li vediamo, noi abbiamo contrattato, fatto tutto il possibile, e siamo arrivati a questa quadratura, di maggiori servizi per raggiungere lo standard che ci siamo imposti.
Abbiamo:

- + 35 000 euro di pulizia delle spiagge, svuotamento dei cestini, taglio erba,
- + 12.700 euro pulizia strade pubbliche
- + 22.000 euro raccolta carta, plastica, rifiuti
- è stato integrato il lavaggio dei cassonetti, che non si è mai fatto prima.

Ci siamo messi una mano sulla coscienza e abbiamo pensato che il PEF era del 2012, il turismo nel 2012 era diverso, i numeri sono aumentati e anche le aspettative, a quindi sono aumentati gli incarichi e a fronte di questo abbiamo profuso anche un grande impegno. La vera rivoluzione di questa amministrazione è nel capitolato tecnico, mentre prima il Comune chiedeva di un determinato numero di passaggi per ogni servizio, oggi abbiamo fatto la rivoluzione copernicana e abbiamo messo al centro dell'universo il risultato, come vogliamo che siano fatti i lavori. Il capitolato dice non quante volte va tagliata l'erba, ma che deve essere alta al massimo 20 .cm, sempre. Non quante volte va svuotato il cestino, ma che il cestino deve essere pulito sempre. Siamo stufi che non ci siano indicazioni precise su quanto deve essere fatto, quando si pulisce la spiaggia, va controllato per tre metri di area boschiva che non ci siano carte e cartacce, rami e ramaglie.

UDITI gli interventi, di seguito succintamente riportati:

Consigliere Chincarini, ci sono anche delle penali, non dobbiamo sempre andare a controllare.

Sindaco, quando ne abbiamo parlato con l'ingegnere, ci ha detto che in contratto non c'erano penali e quindi le abbiamo messe, chi non fa i lavori paga. Il capitolato è costato mesi di lavoro, ma ora è serio, viene fatta la disinfezione dei cestini, in periodo turistico i cestini del centro vengono vuotati due volte, non una.
Vanno tolte tutte le erbacce dai muri, pena la sanzione. Quando puliscono il parcheggio devono togliere anche la ragnatele dai muri, abbiamo dato indicazioni precise su come fare i lavori. Le tariffe aumentano del 10% circa, nessun sindaco è contento di farlo, noi ci siamo chiesti se era giusto caricare le attività piuttosto che i cittadini, e abbiamo lasciato tutto come era, Malcesine è un paese turistico, e il beneficio di tenerlo bene è giusto che lo paghino tutti, sarà poi sicuramente in percentuale uguale per privati ed esercenti, ma per questi ultimi sarà sicuramente di più.

Consigliere Lombardi, L'esposizione mi sembra corretta, ma prima di approvare l'aumento delle tariffe era auspicabile chiamare le associazioni di categoria.

Consigliere Chincarini, l'ho fatto, ho chiamato tutti albergatori, ristoratori.

Consigliere Lombardi, Si poteva tenere in considerazione lo studio della amministrazione Beneamati sulla raccolta porta a porta, secondo me si poteva fare pagare qualcosa anche all'isola ecologica di Navene, a chi scarica materiali vari .

Consigliere Chincarini, abbiamo in previsione di mettere una pesa, per controllare anche il camion che parte da Malcesine, e vedere quanto pesa.

Consigliere Lombardi, anche nei confini limitrofi, so per certo che per scaricare un container di cartone, anche 20 anni fa, pagavano una tariffa, anche se con il riciclo si prendono soldi dal cartone, prima di aumentare le tariffe si potevano fare delle considerazioni per ammortizzare i costi dei nuovi servizi.

Consigliere Chincarini, sono andato a Merano quest'inverno e hanno un loro sistema, bellissimo, ma qui non si può fare. Lì assegnano un tot di kili a famiglia, attività e quando questo viene superato, i cittadini pagano di più. Qui si vuole ritoccare le tariffe, ma se si fanno a peso, succede come in tanti posti che buttano i rifiuti in strada di notte.

Consigliere Lombardi, io non trovo giusto che se scarico un materasso devo pagare 10, chi ne scarica 50, paga 50. Poi le tariffe si fanno il più basse possibile, per migliorare i servizi.
Io vedo un sacco di camioncini di giardinaggio che vengono da fuori e non pagano niente.

Consigliere Chincarini, stiamo controllando con le telecamere, a Cassone, le targhe, sono controllati dall'operaio.

Consigliere Lombardi, ma se si pesa, si paga per quello che si scarica, si possono fare tariffe agevolate in base al materiale scaricato.

Consigliere Chincarini, è Verona 2 che da le direttive, non noi, noi siamo associati al Consorzio, è sempre Verona 2 che decide, anche le tariffe.

Consigliere Gasparini, chiaramente aumentare le tariffe è il modo più semplice di risolvere la situazione, è arrivato anche il momento di cercare di cambiare qualcosa. Mi fa piacere che Adelino abbia citato un progetto della precedente amministrazione, seguito poi dall'assessore Gazzi.

Consigliere Chincarini, ti fermo un secondo, siamo in mano a Verona 2.

Consigliere Gasparini, l'applicazione di questo progetto veniva a costare a Malcesine circa 1.400.000 euro, circa quanto il vecchio PEF, però includeva la possibilità di assumere 5 operai, di acquistare 5 mezzi nuovi e di fare pagare all'utente la effettiva produzione di indifferenziato. Non trovo corretto aumentare la tariffa a tutti, perché questo non premia chi fa la raccolta differenziata in maniera corretta. Non è giusto non cercare alternative agli aumenti. Noi in questo momento andiamo a pagare il noleggio delle telecamere? Quante ne vengono comperate?

Sindaco, Una quindicina, servono anche per la sicurezza, poi e sono gestite dai vigili.

Consigliere Gasparini, se le isole ecologiche sono una sessantina, chi vuole va in un'altra isola.

Sindaco, ci sono postazioni fisse e mobili, ci sono poi le foto trappole mobili

Consigliere Gasparini, noi riteniamo che la videosorveglianza non sia la soluzione al 100%.
La sensibilizzazione va fatta con riunioni, informazioni, riunioni nelle scuole quello è sensibilizzare a una cultura diversa, noi come gruppo non siamo d'accordo sull'aumento della TARI e inoltre chiediamo nuovamente che si tenga in considerazione il progetto stilato 3 anni fa, che era stato proposto anche dal consigliere Lombardi, e che vi eravate impegnati a discutere. Qui ho una domanda sulle scadenze, perché quando avete approvato il PEF, io avevo chiesto che venisse applicato il regolamento comunale , quindi la prima scadenza in maggio e la seconda durante l'estate, mi è stato risposto che non era possibile, adesso vedo che la scadenza è stata posticipata a maggio 2017, premesso che sono favorevole, cosa è cambiato da dicembre ad oggi?

Sindaco, è cambiato che non riusciamo a produrre prima i bollettini di pagamento, per i tempi richiesti dal PEF, nuovi preventivi, ecc, e quindi l'ufficio non riesce ad emettere i bollettini prima, in questo modo.

Consigliere Gasparini, proponiamo che questa scadenza venga mantenuta anche in futuro.

Sindaco, avremo modo di dibatterne, perché ad oggi il documento tu sai che dice una cosa, invece poi abbiamo una delibera del commissario prefettizio e una delibera della Corte dei conti che dicono qualcos'altro, per cui non entro nel merito, avremo modo di parlarne. Sono d'accordo con te per quanto riguarda la differenziazione, io non ho mai differenziato così bene come da quando sono consigliere, voglio essere impeccabile, prima, devo dire la verità, nel mio piccolo non ero molto informato..
La sensibilizzazione, avete ragione, a livello scuole, i bambini sono bravissimi, gli adulti sono somari.
Il piano del precedente assessore, preparato con lo studio di fattibilità, con lo studio da 20 .000 euro, per andare a vedere i percorsi porta a porta, non ci ha mai convinto. Non do una chiusura totale, dico che abbiamo preso in mano la amministrazione un po' alla volta e adesso siamo arrivati anche sui rifiuti.
Da un anno abbiamo un nuovo capo area, non discutiamo di applicare il nostro criterio di severa analisi, critica, matematica e scientifica anche ai rifiuti. Per oggi la nostra risposta è l'aumento della tariffa, che sarebbe comunque avvenuto, ma è comunque un aumento che però successivamente ci auspichiamo che nei prossimi anni sarà una diminuzione, quando riusciremo a portare tutto a regime, vedremo il prossimo anno, con un capitolato preciso come andiamo. Voi siete contrari alla tariffa, farei così anch'io se fossi in minoranza. Comunque Furioli prima di andarsene ha detto che sarebbe stato favorevole a un aumento della tassa di soggiorno per un buon fine, oggi porto un aumento della tariffa, sicuramente con una finalità, a parte la componente di 48.000 euro per maggior smaltimento di rifiuti, sono convinto che quest'anno avremo meno critiche, che sempre sono state fatte, le facevo anch'io. L'anno scorso avete fatto fotografie, l'interpellanza, e noi abbiamo risposto incaricando la cooperativa per lo svolgimento di maggiori funzioni, e sia voi che i cittadini eravate soddisfatti. Lo standard della seconda parte della stagione, è ad oggi il futuro standard di Malcesine, speriamo bene.

VISTA l'unita proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte, quale motivazione della proposta di deliberazione, sono idonei a determinare l'emissione di siffatto provvedimento;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 i pareri del Responsabile dell'Area Pianificazione Finanziaria e Controllo di Gestione, per quando riguarda la regolarità contabile e Responsabile dell'Area Entrate Proprie e Servizi alle Imprese per quanto riguarda la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con voti favorevoli 9, contrari 3 (Gasparini, Montana e Lombardi), astenuti //, espressi nella forma di legge di n. 12 consiglieri votanti su 12 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di approvare e far propria nel suo testo integrale la successiva proposta di deliberazione che fa parte del presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su invito del Sindaco che propone l'immediata eseguibilità del provvedimento;

Con voti favorevoli 9, contrari 3 (Gasparini, Montana e Lombardi), astenuti //, espressi nella forma di legge di n. 12 consiglieri votanti su 12 consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare ai sensi e agli effetti dell'art. 134 – comma quarto – del D.Lgs 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927 Fax 045 6589912

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEFINITIVE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;

RICHIAMATA la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 22-12-2016 "APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI ANNO 2017";

TENUTO CONTO che, successivamente alla data di approvazione della sopra richiamata deliberazione di Consiglio Comunale, è stato predisposto il Piano Finanziario 2017, per cui necessita di riadottare una nuova deliberazione al fine di approvare la tariffa definitiva per l'anno 2017, nei limiti consentiti dalla legge, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio previsti per l'anno 2017 in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64e successive modifiche ;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):
677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille ;

DATO ATTO che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006 sopra richiamata;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale con le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 4, lettera;

PREMESSO CHE:
- con la legge 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- la TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal DPR 27/4/1999 n.158 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la TARES;
- la tariffa è' composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;
- il comma 683 della citata legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento, secondo i parametri e gli elementi di cui al medesimo art. 8;
- il Piano Finanziario in parola deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;
- il piano finanziario per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi è stato posto in essere in base ai dati forniti dal Consorzio di Bacino Verona DUE del quadrilatero ed ai costi preventivati a carico del Comune;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)" approvato con deliberazione consiliare n. 21 nella seduta del 29 aprile 2014;

VISTE le seguenti risultanze del Piano Finanziario 2017 predisposto dal Responsabile dell'Area Ecologia, che vengono assunte come base per il calcolo per l'anno 2017:

Costi del Servizio	
	2017
Tasso Inflazione programmata	
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 375.631,02
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 15.676,38
CGG Costi generali di gestione	€ 15.767,28
CCD Costi comuni diversi	€ 242.621,11
AC Altri costi	€
CRT Costo raccolta e trasporto r.s.u.	€ 224.866,77
CTS Smaltimento	€ 277.200,00
CRD Costo raccolta differenziata	€ 352.242,40
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 109.311,53
CK Costo del capitale	€
TOTALE	€ 1.613.695,79

- TOTALE COSTI: € 1.613.695,79
- PERCENTUALE DI COPERTURA: 100% PARI AD UNA ENTRATA DI: € 1.613.695,79

PRESO ATTO che il sistema tariffario prevede la ripartizione dei costi fra utenze domestiche ed utenze non domestiche in attuazione dell'art. 4 c. 2 del D.P.R. n. 158/1999. La percentuale di riparto (rispettivamente il 28,00% ed il 72,00% dei costi) così determinata è agevolativa per le utenze domestiche in quanto da una valutazione media del coefficiente di produttività (Kc) per le categorie più rappresentative per mq si arriva ad un rapporto di circa un terzo per le utenze domestiche e di due terzi per le utenze non domestiche;

PRESO ATTO dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999:

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Numero componenti del nucleo familiare	**Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare**			**COEFFICENTE APPLICATO**
	Nord	**Centro**	**Sud**	
1	0,84	0,82	0,75	0.84
2	0,98	0,92	0,88	0.98
3	1,08	1,03	1,00	1.08
4	1,16	1,10	1,08	1.16
5	1,24	1,17	1,11	1.24
6 o più	1,30	1,21	1,10	1.30

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni				
Numero componenti del nucleo familiare	**Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare**			**COEFFICIENTE APPLICATO**
	minimo	**Massimo**	**medio**	
1	0,6	1	0,8	0.94
2	1,4	1,8	1,6	1.60
3	1,8	2,3	2	1,80
4	2,2	3	2,6	2,20
5	2,9	3,6	3,2	2,90
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,40

Tabella 3b
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino 5000 abitanti		**Kc Coefficiente potenziale produzione**						**COEFF. APPLIC**
		Nord		**Centro**		**Sud**		
		Min	**max**	**min**	**max**	**min**	**max**	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52	0,48

2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74	0,67
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75	0,59
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52	0,41
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55	1,33
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99	0,91
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20	0,95
8	Uffici, agenzie studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05	1,00
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16	1,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06	0,99
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45	0,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86	0,84
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95	1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18	5,34
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32	4,14
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80	2,29
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02	2,45
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88	6,06
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75	1,55

Tabella 4b

Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

	Attività per comuni fino 5000 abitanti	**Kc Coefficiente potenziale produzione**						**COEFF.**
		Nord		**Centro**		**Sud**		**APPLIC**
		Min	**Max**	**min**	**max**	**min**	**max**	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55	3,96
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50	5,79
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64	4,89
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55	3,39
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64	10,93
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70	7,49
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54	7,82
8	Uffici, agenzie studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26	8,21
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21	8,82

	ferramenta e altri beni durevoli							
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34	11,90
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34	8,11
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75	7,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53	6,90
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34	8,26
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99	41,98
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68	18,78
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55	20,09
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75	49,72
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43	12,72

VISTE le modifiche introdotte tra gli altri dal decreto legge 16/2014 pubblicato in G.G. n. 54 del 6 marzo 2014, in materia di tributi locali:"….Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno";

PRESO ATTO che la disposizione in esame attribuisce, quindi, al comune la facoltà di intervenire sul numero delle rate e sulla scadenza delle stesse*;*

DELIBERA

1. di riapprovare, in via definitiva, le seguenti tariffe dell'imposta unica comunale per l'anno 2017 – componente TARI:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	**Quota fissa (€/mq/anno)**	**Quota variabile (€/anno)**
1 componente	**0,414546**	**39,298555**
2 componenti	**0,483637**	**66,891158**
3 componenti	**0,532987**	**75,252553**
4 componenti	**0,572468**	**91,975342**
5 componenti	**0,611948**	**121,240224**
6 o più componenti	**0,641559**	**142,143711**

Utenze non domestiche

Categorie di attività	**Quota fissa (€/mq/anno)**	**Quota variabile (€/anno)**
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,612378**	**0,925831**
2 Campeggi, distributori carburanti	**0,854778**	**1,353678**
3 Stabilimenti balneari	**0,752715**	**1,143262**
4 Esposizioni, autosaloni	**0,523073**	**0,792568**
5 Alberghi con ristorante	**1,696798**	**2,555388**
6 Alberghi senza ristorante	**1,160967**	**1,751131**
7 Case di cura e riposo	**1,211999**	**1,828283**
8 Uffici, agenzie, studi professionali	**1,275788**	**1,919464**
9 Banche ed istituti di credito	**0,727199**	**1,084813**
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	**1,416125**	**2,062079**
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**1,939198**	**2,782170**
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	**1,263030**	**1,896084**
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**1,173725**	**1,765158**
14 Attività industriali con capannoni di produzione	**1,071886**	**1,608939**
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	**1,390609**	**1,931153**
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	**6,812709**	**9,814749**
17 Bar, caffè, pasticceria	**5,281763**	**6,971791**
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	**2,921555**	**4,390686**
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	**3,125681**	**4,696958**
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**7,731276**	**11,624328**
21 Discoteche, night club	**1,977885**	**2,966044**

2. di dare atto che il versamento del tributo viene confermato in due rate scadenti, per l'anno 2017, il 16 magio e il 16 luglio, tenendo conto che:

- necessitano agli uffici i tempi tecnici per la predisposizione e l'invio delle bollette ai contribuenti;
- la rateizzazione viene effettuata in modo da ricadere per quanto riguarda la seconda rata nel periodo di apertura delle attività;

3. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC;
4. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva ogni ulteriore determinazione, anche modificativa del presente provvedimento, in conformità alle future disposizioni legislative che saranno emanate in materia di finanza locale;
5. di inviare la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale con le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 4, lettera b), del decreto-legge n.35 del 2013;
6. di trasmettere n. 3 copie conformi all'ufficio tributi;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927 Fax 045 6589912

DELIBERAZIONE N° 15 del 15-03-2017

Letto, Confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MARCHESINI NICOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
ABRAM PAOLO

==========

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.